



ACCORDO di RETE

tra

"Istituti Scolastici sede dei CTI della Provincia di Varese, l'Istituto sede del CTS e l'Ufficio Scolastico Regionale Territoriale di Varese"

Istituto Comprensivo "Ponti" di Gallarate (VAIC87700A) rappresentato dalla Dirigente pro tempore Scolastica Francesca Capello - sede del CTS della provincia di Varese

Istituto Comprensivo "Tommaseo" di Busto Arsizio (VAIC85500D) rappresentato dalla Dirigente Scolastica pro tempore Cristina Parisini – sede del CTI di Busto Arsizio;

Istituto Comprensivo "Ponti" di Gallarate (VAIC87700A) rappresentato dalla Dirigente Scolastica pro tempore Francesca Capello - sede del CTI di Gallarate;

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Marchirolo (VAIC822006) rappresentato dal Dirigente Scolastico pro tempore Marcello Soprani - sede del CTI di Marchirolo;

Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" di Tradate (VAIC814007) rappresentato dalla Reggente Dirigente Scolastica pro tempore Raffaella Ferrari - sede del CTI di Tradate;

I.S.I.S. "Isaac Newton" di Varese (VAIS01700V) rappresentato dal Dirigente Scolastico pro tempore Daniele Marzagalli - sede del CTI di Varese;

Istituto Comprensivo "G. Carducci" di Gavirate (VAIC86800G) rappresentato dalla Reggente Dirigente Scolastica pro tempore M. Grazia Barone - sede del CTI di Gavirate;

Ufficio Scolastico Territoriale di Varese – Ufficio XIV rappresentato dal Dirigente pro tempore Giuseppe Carcano - sede AT Varese.

PREMESSA

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 che all'art. 15 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di handicap";



VISTO il comma 1 dell'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 che prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62 - Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, articolo 1 "Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, secondo comma, della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. ...";

VISTO il Decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 4 novembre 2005 n. 41 con il quale si sono avviate le procedure per la costituzione dei Centri Territoriali di Supporto (CTS);

VISTE Le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, emanate dal MIUR il 4 agosto 2009, affermano: "L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell'integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni a una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici";

VISTA la Legge 8 ottobre 2010 n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

VISTO il paragrafo 7.4 delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento - allegate al D.M. 12 luglio 2011 n. 5669 nel quale vengono dettagliati i compiti e le finalità dei CTS sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA);

VISTE la stessa legge 170, la direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 2013 che hanno rivisitato il ruolo e le funzioni dei CTS e dei CTI, delineando azioni che si riassumono nello specifico paragrafo "Azioni a livello territoriale" della stessa C.M.8, volte fondamentalmente a sostenere l'azione delle scuole con modelli e supporti operativi, con condivisione di competenze e professionalità e con ambienti di formazione basati sullo studio, la ricerca educativo-didattica e la condivisione delle buone prassi sia sul piano educativo-didattico, sia sul piano delle procedure di inclusione;

VISTA la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di Intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Organizzazione Territoriale per l'Inclusione Scolastica" che assegna ai CTS un "valore strategico" per il supporto al processo di integrazione scolastica e ne definisce le modalità di organizzazione e le funzioni, prevedendo la promozione di reti territoriali per l'inclusione e sottolineando che "il coordinamento con il territorio assicura ai CTS una migliore efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse disponibili e aumenta la capacità complessiva del sistema di offrire servizi adeguati";



VISTA la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n.8 che fornisce indicazioni operative per l'applicazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1 comma 70: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ribadisce, nell'ottica del principio costituzionale di sussidiarietà, l'importanza degli accordi di rete tra le istituzioni scolastiche per un funzionamento più efficiente del comparto scolastico;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" con riferimento all'articolo 11 2 bis laddove si indica che "Con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono individuate, quali Centri Territoriali di Supporto (CTS), istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità. I CTS, al fine di ottimizzare l'erogazione del servizio, attivano modalità di collaborazione con i GIT per il supporto alle scuole del territorio per i processi di inclusione";

VISTO il Decreto Legislativo 7 agosto 2019 n. 96 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione 18 novembre 2021, n. 328 "Centri Territoriali di Supporto (CTS), ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" che ha disciplinato le modalità di individuazione dei Centri Territoriali di Supporto (CTS), al fine di garantire la presenza sul territorio di istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità;

VISTA la nota Ministeriale del 4 febbraio 2023 n. 318 avente per oggetto "decreto ministeriale 18 novembre 2021, n. 328, relativo a "Centri Territoriali di Supporto (CTS), ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";

VISTO il Decreto Dipartimentale del 4 luglio 2023 n. 932 che "ai sensi dell'articolo 1, comma 962 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati all'acquisto e alla manutenzione di sussidi didattici, di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b) della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e per l'acquisizione di servizi necessari al loro miglior utilizzo, per le istituzioni scolastiche che accolgano alunne e alunni, studentesse e studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché le modalità di erogazione del servizio, di individuazione dei beneficiari e di monitoraggio.";



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "PONTI"

VISTO inoltre il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione – di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 1° febbraio 2001, n. 44 concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle Istituzioni Scolastiche di seguito chiamato D.M. 1° febbraio 2001 n. 44;

TENUTO CONTO che l'accordo di rete, secondo quanto sancito dal comma 2 del citato art. 7 del D.P.R 8 marzo 1999, n. 275, può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, di acquisto dei beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;

CONSIDERATO che il collegamento in Rete tra le scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse, ora riorganizzato e normato dalla L. 107/2015 con riferimento ai decreti dalla stessa derivati ed in particolare riferiti alle previste azioni territoriali di inclusione, nello specifico:

- ✓ Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, modificato successivamente dal 96 del 2019;
- ✓ Decreto Legislativo 29 dicembre 2020 n.182, modificato successivamente dal 153 del 2023.

VISTE le delibere autorizzative, del Consiglio di Istituto (scuole statali) o del Comitato di Gestione (scuole paritarie), che verranno conservate agli atti di ciascun Istituto interessato;



I Dirigenti Scolastici delle Scuole innanzi menzionate

Convengono con la presente di istituire un

ACCORDO DI RETE

denominato

RETE per l'inclusione CTS (*Centro Territoriale di Supporto*)
CTI (*Centri Territoriali per l'inclusione*)
A.T. di Varese

Secondo quanto qui di seguito riportato

Art. 1 – La rete

La Rete, col nome di RETE per l'inclusione CTS (Centro Territoriale di Supporto) CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione) A.T. di Varese, da ora denominata Rete per l'inclusione, è costituita dagli Istituti Scolastici sede dei CTI della Provincia di Varese, dall'Istituto sede del CTS e dall'Ufficio Scolastico Regionale Territoriale di Varese, come rappresentato nell'organigramma allegato. Rimane impregiudicata l'Autonomia di ciascuna Istituzione Scolastica interessata che, in ogni modo, rimane soggetto giuridico a sé stante.

Art. 2 – Scuola Capofila

L'Istituto Comprensivo "Ponti", sede del CTS della provincia di Varese, con sede in Via Confalonieri, 27 – Gallarate (VA), assume il ruolo di Scuola Capofila della Rete Scolastica di cui al presente atto. La stessa Istituzione diventa sede amministrativa del Bilancio di Rete per i progetti in comune.

Art. 3 – Recesso dall'accordo

Le Istituzioni Scolastiche facenti parte della Rete di cui al presente Atto, hanno facoltà di recesso dall'accordo. La richiesta di recesso è presentata alla scuola capofila dal Rappresentante della Scuola interessata, in forma scritta e previa acquisizione di apposite delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti della medesima Istituzione Scolastica.

Art. 4 – Finalità e funzioni

La rete per l'inclusione ha per *oggetto* la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire finalità volte ad un reale supporto alle scuole per quanto inerisce processo ed azioni di inclusione, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), fondate sui principi dell'*"Universal Design for Learning (UDL)"*.



Di seguito vengono elencati gli obiettivi ed i settori di intervento che assumono la funzione di orientamento della rete e, come tali, possono ampliarsi e/o semplificarsi, sia seguendo le dinamiche operative del lavoro in rete, sia adeguandosi alle richieste e/o ai bisogni delle scuole e dell'USR Lombardia:

Obiettivi

Si definiscono i seguenti obiettivi:

- ✓ Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), come fattore determinante dello sviluppo delle competenze degli studenti e del contenimento della dispersione scolastica, così come previsto da "La Buona scuola", dai decreti da essa derivata, con particolare riferimento ai decreti 66/2017 e decreti 182/2020 e 153/2023, mediante:
 - Individuazione, condivisione e contrasto a consuetudini e/o pratiche di sostanziale esclusione degli alunni con BES nelle scuole (ad esempio: barriere reali nell'accoglimento e/o nell'orientamento di alunni disabili, Dsa, Nai, ...; frequenze e ricorrenze di insuccessi scolastici ... didattica ostativa ...);
 - incremento e generalizzazione di processi di innovazione, sperimentazione e ricerca educativa e didattica;
 - qualificazione del personale scolastico, attraverso l'aggiornamento e la formazione in servizio;
 - approfondimento di tematiche inerenti le Tecnologie Assistive con specifica attenzione all'uso delle tecnologie della parola per una didattica inclusiva.
- ✓ Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali.
- ✓ Ampliare le competenze professionali, sia mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, sia attraverso progetti ed iniziative comuni in merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), utilizzando anche lo specifico sito "CTS CTI Varese – rete di supporto alla didattica per l'inclusione" (<https://www.ctscti.istruzione.varese.it>).
- ✓ Supportare la definizione ed il processo attuativo del P.T.O.F. delle scuole autonome, singole e/o in rete, con specifico riferimento alle dinamiche inclusive e al Piano per l'Inclusione (P.I.).
- ✓ Rappresentare e descrivere dinamiche ed esiti dei processi inclusivi, nelle diverse realtà ed autonomie del contesto provinciale, anche attraverso monitoraggi su indicatori fortemente rappresentativi, preferibilmente già utilizzati dagli istituti, con relative confluenze nei "rapporti annuali provinciali" sull'istruzione.
- ✓ Promuovere l'integrazione dei servizi amministrativi scolastici e dell'amministrazione periferica, allo scopo di favorire la razionalizzazione di determinate prestazioni e procedure.
- ✓ Supportare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sanitari, sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di attivare collegamenti interistituzionali per un intervento integrato.
- ✓ Collaborare alle attività gestite dal CTS per i sussidi/ausili didattici.



Settori di intervento

A – Attività di formazione e aggiornamento

- ✓ Supporto alla formazione dei docenti su tematiche relative all'inclusione degli alunni con B.E.S., con specifico riferimento a uso di tecnologie didattiche, utilizzando anche programmi per la formazione a distanza.
- ✓ Gestione della classe e del clima relazionale indispensabile per l'inclusione di ogni alunno a scuola con: incontri tra scuola – famiglia – terzo settore – sanità.
- ✓ Creazione di una raccolta di documenti condivisi sia per sostenere i processi organizzativi e sostanziali dell'inclusione, sia per la diffusione delle iniziative e dei progetti formativi della Rete, anche a supporto dei PTOF e dei PI su progettazione triennale.
- ✓ Implementazione/aggiornamento dello specifico sito denominato "CTS CTI Varese – rete di supporto alla didattica per l'inclusione" (<https://www.ctscti.istruzione.varese.it>) dedicato alla rete e finalizzato alla condivisione di risorse, attività e buone prassi ed al supporto on-line di richieste avanzate da docenti e/o altri attori dei processi di inclusione.

B – Attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo

- ✓ Avvio di percorsi comuni di ricerca metodologica e didattica per il potenziamento dell'inclusione.
- ✓ Supporto alle scuole per la sperimentazione di modelli organizzativi diversi e didattici flessibili e funzionali alla didattica inclusiva per tutti.

D – Attività di progettazione

- ✓ Condivisione delle esperienze progettuali più significative in merito all'inclusione degli alunni con B.E.S. dei singoli istituti ed estendibili alle scuole della rete.
- ✓ Creazione di gruppi di progetto integrati tra le scuole della rete.
- ✓ Coprogettazione, co-formazione famiglia-scuola: momenti di incontro, tessitura di relazioni.

E- Attività di raccordo territoriale:

- ✓ Collaborazione nell'attività di raccolta delle esigenze sulle necessità di utilizzo di sussidi ausili nelle varie scuole che fanno capo ai CTI.
- ✓ Raccordo con le scuole che usufruiscono dei sussidi ausili acquistati e gestiti dal CTS.
- ✓ Collaborazione nella conservazione dei sussidi ausili acquistati e gestiti dal CTS.
- ✓ Collaborazione come supervisor territoriali del progetto INDACO come specificato nel protocollo di collaborazione AT-NPI del territorio.

F – Attività di segreteria

- ✓ Sviluppo di strategie comuni per favorire economie di gestione per l'acquisto di beni e servizi per l'integrazione anche con la costituzione di una banca dati comune di rete.



Art.5 – I referenti

Per la gestione sia delle attività del CTS che dei CTI provinciali, sono individuati dei docenti referenti, figura chiave per il buon funzionamento dei Centri stessi, svolgeranno attività gestionali come governo del sito, sportello informativo, coordinamento di iniziative varie, contatti e raccordi con le Istituzioni e le Associazioni, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'AT;

I referenti possiedono specifiche caratteristiche così declinabili: solida esperienza professionale, competenze nel campo delle problematiche legate al mondo della disabilità, esperienze in qualità di formatore, competenze relazionali e organizzative, incarichi di responsabilità ricoperti nell'ambito dell'inclusione.

Art. 6 - Validità e durata

Il presente accordo ha validità quinquennale a partire dal 14 aprile 2025.

Per i fatti che interessano la Rete, i Dirigenti delle singole Istituzioni verranno convocati periodicamente dal Dirigente Scolastico della Scuola Capofila.

Art. 7 - Procedure per la gestione delle attività

Gli *oneri amministrativi e finanziari* derivanti dalle varie fasi di attuazione e di avanzamento delle attività, da imputare a carico dei fondi per l'inclusione scolastica degli alunni con B.E.S., sono destinati a

- ✓ attività di progettazione complessiva della rete;
- ✓ attività di progettazione dei singoli progetti;
- ✓ spese di funzionamento generale della rete, previa presentazione documentale degli impegni;
- ✓ oneri per il riconoscimento della partecipazione a eventuali attività di formazione.

Art. 8 - Azioni di monitoraggio delle attività della rete da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale

A chiusura di ciascun anno scolastico, il Dirigente Scolastico della Scuola capofila (CTS) trasmetterà alle altre Scuole della Rete, alla conferenza provinciale di servizio dei DS, all'At Varese (per pubblicazione su relativo sito), relazione delle attività svolte, comprensiva di *rendicontazione* dell'uso di risorse comuni, fermo restando il diritto di accesso ai relativi atti che gli organi delle cointeressate Istituzioni Scolastiche potranno esercitare ogni qualvolta sarà ritenuto necessario.

Art. 9 - Controversie

In caso di controversie che dovessero insorgere tra le Scuole della Rete il foro competente è quello di Milano.



Art. 10 – Pubblicazione Atto

Il presente atto è depositato in copia originale presso le Segreterie delle Scuole della Rete e pubblicato in copia ai rispettivi Albi.

Il Dirigente della Scuola capofila provvederà, al fine della più capillare informazione e diffusione, all'invio di copia del presente atto all'A.T. XIV di Varese via Copelli n. 6 ed all'ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle leggi e disposizioni vigenti.



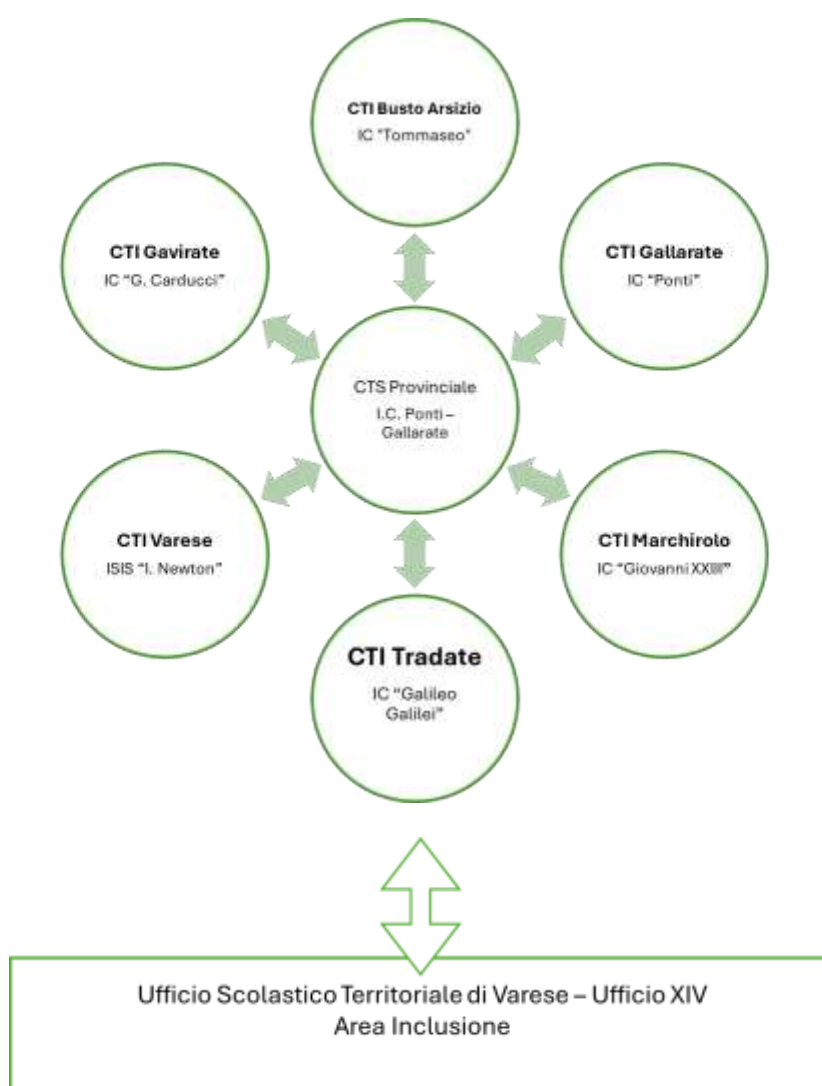
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "PONTI"

Il presente atto si compone di n. **10** pagine (esclusi gli allegati)

Letto, confermato e firmato dai Dirigenti delle scuole aderenti, dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dall'Ufficiale Rogante

Allegato Organigramma

RETE per l'inclusione **CTS** (Centro Territoriale di Supporto)
CTI (Centri Territoriali per l'inclusione) **A.T.** di Varese





Elenco firmatari

Giuseppe Carcano

Firma di Giuseppe Carcano

Firma

Salvatore Laviano

Firma di Salvatore Laviano

Firma

Daniele Marzagalli

Firma di Daniele Marzagalli

Firma

Cristina Parisini

Firma di Cristina Parisini

Firma

Marcello Soprani

Firma di Marcello Soprani

Firma

Francesca Capello

Firma di Francesca Capello

Firma

Maria Grazia Barone

Firma di Maria Grazia Barone

Firma

Raffaella Ferrari

Firma di Raffaella Ferrari

Firma